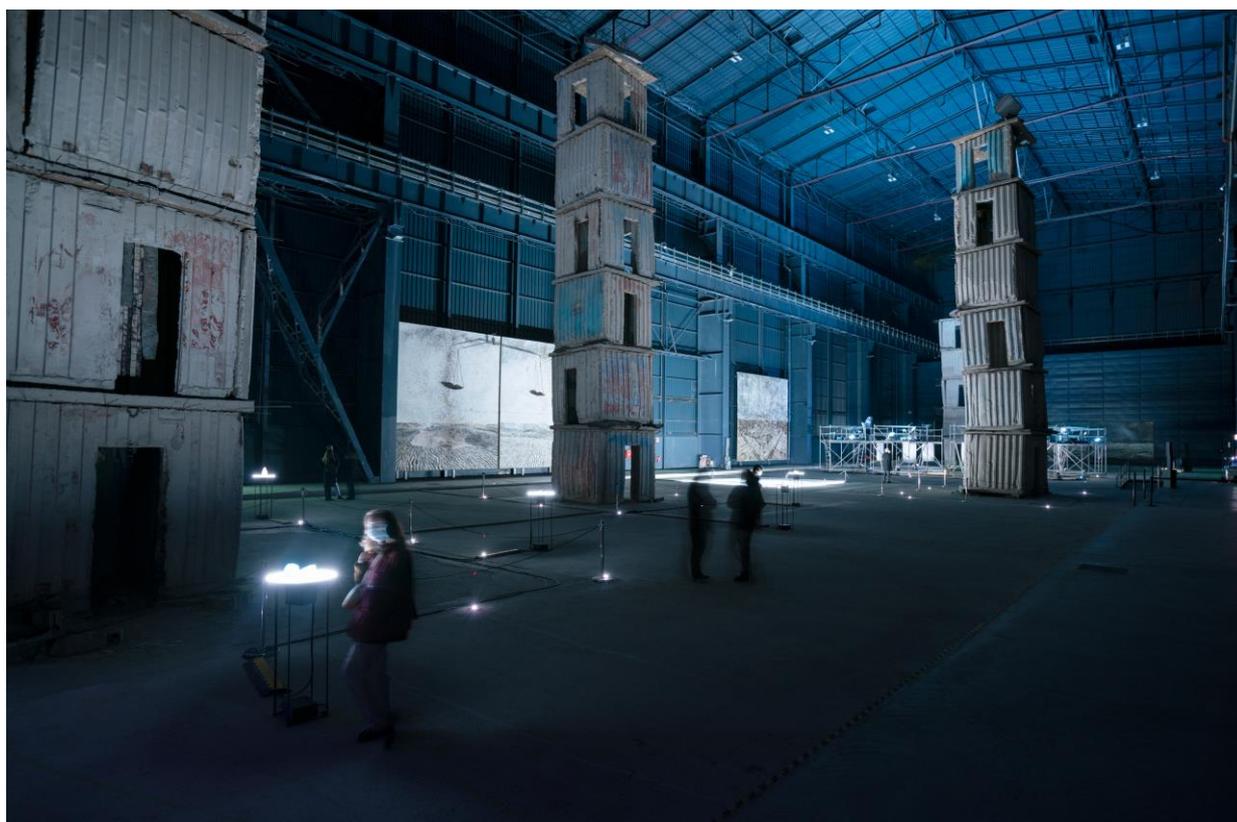


FLUXO

An Encounter With Water



Rassegna Stampa
25 e 26 novembre 2021
FLUXO
An Encounter With Water

Arthub

ne hanno parlato

UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70
20159 Milano
T. +39 02 36769480
press@paolamanfredi.com
www.paolamanfredi.com



WEBTV

UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70
20159 Milano
T. +39 02 36769480
press@paolamanfredi.com
www.paolamanfredi.com





Fluxo: un'opera da camera, quattro performance e una installazione per raccontare l'acqua





Fluxo è un progetto visionario che vede come protagonista è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità. All'interno degli spazi di **Pirelli HangarBicocca** in cui sorge la colossale opera *I Sette Palazzi Celesti* di **Anselm Kiefer**, Fluxo è stato proposto dal vivo e nella sua interezza. Il curatore, **Davide Quadrio**, illustra a **Nicoletta Orlandi Posti** in questa nuova puntata di *ARTè*, il progetto nato da un'idea di **Luciana Galliano** che coinvolge Europa e Estremo Oriente. Ecco allora la compresenza di *reenactment* e reinterpretazioni di alcune performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera *Mare Nostrum* di **Mauricio Kagel**. Vincitore dell'*Italian Council* nel 2020, il progetto entrerà nella collezione permanente del **MAN di Nuoro** in forma di video installazione delle riprese delle performance del **Pirelli HangarBicocca** poste in dialogo con gli elementi di scena prodotti.

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi

Il progetto Fluxo come "auspicio" per l'inizio del 2022



Milano, 3 gen. (askanews) – La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto “Fluxo”, che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea.

Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

“Da lì – ha detto Quadrio ad askaneews – abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione”.

Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico.

“La serata – ci ha detto Sciarroni – è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudi, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto”.

Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.

affaritaliani.it

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi



Milano, 3 gen. (askanews) - La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto "Fluxo", che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea. Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio. "Da lì - ha detto Quadrio ad askanews - abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione". Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico. "La serata - ci ha detto Sciarroni - è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudo, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto". Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.

IL GIORNALE D'ITALIA

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi

Il progetto Fluxo come "auspicio" per l'inizio del 2022



Milano, 3 gen. (askanews) - La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto "Fluxo", che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea.

Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

"Da lì - ha detto Quadrio ad askanews - abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione".

Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico.

"La serata - ci ha detto Sciarroni - è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudi, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto".

Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.

Il Sole **24 ORE**
Video

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi



Milano, 3 gen. (askanews) - La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto "Fluxo", che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea.

Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

"Da lì - ha detto Quadrio ad askanews - abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione".

Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico.

"La serata - ci ha detto Sciarroni - è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudi, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto".

Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi



Milano, 3 gen. (askanews) – La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto "Fluxo", che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea.

Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

"Da lì – ha detto Quadrio ad askanews – abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione".

Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico.

"La serata – ci ha detto Sciarroni – è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudi, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto".

Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi



RADIO

UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70
20159 Milano
T. +39 02 36769480
press@paolamanfredi.com
www.paolamanfredi.com





Rai Radio 1

Radio1 in vivavoce

Radio1 in vivavoce del 26 novembre 2021

In apertura Zuccherò racconta il nuovo album 'DISCOVER', un disco di cover scelte da lui stesso e reinventate secondo la sua sensibilità. A seguire parliamo di obbligo vaccinale con Simona Peluso, giornalista Tgr Alto Adige inviata in Austria; Simona Siri, giornalista, collabora con Grazia e Il Foglio, autrice del libro 'Mai stati così uniti. Cosa ho capito dell'America litigando con mio marito americano'. Tea Edizioni e Francesca Baronio collega Rai da Hanoi. Poi il punto sul Covid con il Prof. Guido Silvestri, immunologo, professore ordinario e capo dipartimento di Patologia generale e Medicina di laboratorio alla Emory University di Atlanta (Georgia - USA). (Dal 2001 dirige un laboratorio di ricerca specializzato nello studio dell'infezione da HIV, autore di 'Ricominciare dalla scienza. 10 ragioni per affidarsi alla ricerca' - Rizzoli, 2020 e di "Uomini e virus. Storia delle grandi battaglie del nostro sistema immunitario" - BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2021). L'ospite del venerdì è Nicolas Ballario, critico e divulgatore d'arte contemporanea, conduttore del programma 'Te la do io l'arte', in onda su Rai Radio1 il sabato alle 13.20.

26 Nov 2021

STAMPA

UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70
20159 Milano
T. +39 02 36769480
press@paolamanfredi.com
www.paolamanfredi.com



Hangar Bicocca «Fluxo» di Luciana Galliano chiude il festival Milano Musica Acqua, fonte di morte e di rinascita

La performance intreccia «Mare Nostrum» di Kagel alle opere del Fluxus

In pillole

● L'edizione 2021 di Milano Musica si chiude con «Fluxo. An Encounter with Water», di Luciana Galliano, regia di Alessandro Sciarroni in scena stasera e domani all'Hangar Bicocca (via Chiese 2, € 20, tel. 02.86.11.47)

● Arnaud Arbet dirige l'Ensemble «Bernasconi» dell'Accademia della Scala

Negli anni 60 alcuni membri del Fluxus, forse il primo movimento artistico globale, di spirito anticapitalista, proposero una collaborazione a Mauricio Kagel, ma il compositore argentino declinò. «Preferivo concentrarmi sullo sviluppo di un mio percorso personale», spiegò poi, «Fluxus non proponeva niente che fosse degno di nota in campo musicale». Sembra dunque una forzatura il tentativo di Luciana Galliano di intrecciare l'opera da camera «Mare Nostrum». Scoperta, liberazione e conversione del Mar Mediterraneo da parte di una tribù amazzonica con opere del Fluxus. «Certo, non si può paragonare il magistero compositivo di Kagel alle opere nate da quel movimento», spiega Galliano, «ma lui stesso avrebbe sottoscritto la loro concezione della musica: è musica ogni suono o silen-



In scena Un momento della performance «Fluxo» firmata da Luciana Galliano

zio condiviso da un interprete e dal suo pubblico, ed è solo questa condizione vissuta a far nascere la musica e l'esperienza estetica». Da qui scaturisce «Fluxo. An Encounter with Water», con cui oggi e domani si chiude l'edizione 2021 di Milano Musica.

«Avevo iniziato a ragionare sul tema "acqua" anni fa, spinta dall'allora direttore del Salone del Libro di Torino.

Studiando poi l'apporto decisivo degli artisti giapponesi al Fluxus, mi colpì il modo con cui si approcciavano all'acqua, antitetico rispetto a Kagel: per loro l'acqua è luogo di vita, di rigenerazione, di miti, per Kagel è minacciosa e mortale per le tante persone che cercano di attraversarla». «Mare Nostrum» è del 1973-75, «non era ancora in corso la strage dei migranti nel Me-

diterraneo, ma a Kagel erano chiare le traversate dei coloni e le odisee dei colonizzati, vedeva il degrado di quello che era stato un impressionante bacino di cultura». Kagel scrisse anche il libretto, sottolineando come «scoperta, liberazione e conversione» siano in realtà «conquista, sopraffazione e rapina», innescando il moto inverso dei colonizzati verso i luoghi dei colonizzatori, alla ricerca di ciò che è stato loro sottratto. «Mare Nostrum» viene «innervato da opere fluxus» come ama dire Galliano; Rossella Biscotti e Silvia Gribaudo rielaborano «Water Piece» di Yoko Ono, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo di «Draw a straight line and follow it», in cui Nam June Paik immergeva i capelli in un secchio di inchiostro di china e tracciava una linea spostandosi carponi lungo un largo foglio di carta sul pavimento; Anna Raimondo ripensa la «Water Music» realizzata da Shlomi Mielko al Perpetual Fluxus Festival di New York del 1964.

Enrico Parola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO LIBERO

Concezioni di Peter Vignatesi. Aggiunge alla cultura di Sciarroni un'esperienza teatrale che si propone di essere un'esperienza di vita.



Al Dal Venero «Ritorno a un tempo passato» di Bianca Venuti. Il teatro è un'esperienza di vita.

Giulietta Viti Milano. Cacciari e il Teatro. Viti. Il teatro è un'esperienza di vita.

Hangar Bicocca «Fluxo» di Luciana Galliano chiude il festival Milano Musica Acqua, fonte di morte e di rinascita

La performance intreccia «Mare Nostrum» di Kagel alle opere del Fluxus



Il teatro è un'esperienza di vita. Il teatro è un'esperienza di vita.

GLI ENIGMI, LE SFIDE, LE MERAVIGLIE DELLA FISICA RACCONTATE DAL PREMIO NOBEL 2021
Premio Nobel per la Fisica 2021
GIORGIO PARISI
IN UN VOLO DI STORNI
Le avventure del sistema complesso
Spina

Rassegna Stampa

Una installazione multidisciplinare che interagisce con la lirica



Il Festival Milano Musica termina giovedì 25 e venerdì 26 all'Hangar Bicocca con **Fluxo**. *An Encounter with Water*, su concept della musicologa Luciana Galliano. Ispirato al movimento artistico giapponese Fluxus, il progetto prevede un'installazione multidisciplinare sulla migrazione (foto Alessandro Sciarroni, CHROMA_ don't be frightened of turning the page, foto Umberto Favretto). A interagire con *Mare Nostrum*, opera lirica di Mauricio Kagel con Kai Wessel e Miljenko Turk, recitazione, performing art e musica con l'Ensemble Bernasconi.



WEB

UFFICIO STAMPA

PCM STUDIO di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70
20159 Milano
T. +39 02 36769480
press@paolamanfredi.com
www.paolamanfredi.com



Artuu



“Flu水. An Encounter with Water” in mostra da Pirelli HangarBicocca

Uno progetto caratterizzato da uno scambio culturale e artistico tra Oriente e Occidente intorno al tema dell’acqua.

Il 25 e 26 novembre 2021 negli spazi di [Pirelli HangarBicocca](#) a **Milano** avrà luogo il progetto [Flu水 o. An Encounter with Water](#), presentato dalla piattaforma no-profit cinese [Arthub](#) e vincitore dell’[Italian Council](#) 2020.

Nato dalla collaborazione fra [Alessandro Sciarroni](#), [Davide Quadrio](#), [Andrea Anastasio](#) e [Luciana Galliano](#), il progetto espositivo si articolerà intorno al concetto di **acqua**: elemento di grande forza poetica, indispensabile alla vita, talvolta luogo di morte e annullamento, nonché oggetto di tematiche sociali e politiche sempre attuali.

Il tema nella sua complessità sarà articolato tra media di diversa natura: **installazione, performance, opera lirica contemporanea, danza, film e workshop**, in un momento di **incontro e scambio culturale** tra Oriente e Occidente.



Negli spazi milanesi, artisti come **Chiara Bersani**, **Rossella Biscotti**, **Attila Faravelli**, **Silvia Calderoni**, **Ilenia Caleo**, **Silvia Gribaudi** e **Anna Raimondo** riporteranno in vita performance storiche legate al tema dell'acqua di artisti giapponesi del celebre movimento **Fluxus**, come **Mieko Shiomi**, **Yōko Ono** e **Takemitsu Tōru**.

L'opera da camera **Mare Nostrum** di **Mauricio Kagel** verrà interpretata dal controtenore **Kai Wessel** e dal baritono **Miljenko Turk**, con il direttore d'orchestra **Arnaud Arbet**, **Elena Casoli** e **Yuka Ohta**, in collaborazione con la performer **Muna Mussie**.

Tutto il progetto è pensato come un'opera unica.

Ho Tzu Nyen dirigerà in diretta le riprese di un film che avrà come protagonista l'installazione totale di **Flu水o**, concepita come **scena teatrale**: una sorta di **happening** fatto di citazioni, rimandi, gesti, costumi e installazioni.

Cover Photo Credits: Courtesy Pirelli HangarBicocca



Fluxo, performance musicale e coreografica Festival Milano Musica 2021



Giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2021, alle ore 20.00, il ***Festival Milano Musica 2021*** si conclude con due serate al **Pirelli HangarBicocca**: negli spazi dell'installazione permanente [/ Sette Palazzi Celesti](#) di Anselm Kiefer, Arthub presenta ***Fluxo***, un articolato progetto immersivo e crossdisciplinare, vincitore dell'*Italian Council 2020*, che affronta temi brucianti nel rapporto tra epoche e culture distanti

e produce inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: **opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop.**

Fluxo viene per l'occasione proposto **dal vivo e nella sua interezza**. Tema centrale di questo visionario progetto è **l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica** che può essere al tempo stesso anche occasione luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità. Questa dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di *Fluxo*, che vede la compresenza di *reenactment* e reinterpretazioni di alcune **performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60** legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera ***Mare Nostrum* di Mauricio Kagel**.

L'opera porta la firma di **Alessandro Sciarroni**, che sceglie di condividere l'autorialità del progetto con diverse figure dalla scena contemporanea italiana e internazionale a partire da una stretta collaborazione con **Andrea Anastasio** al quale affida le scene, i costumi dei musicisti e l'installazione site specific di *Mare Nostrum* ispirata alle acque del mediterraneo che costituisce lo *stage set* che ospiterà l'opera di Kagel e le performance delle artiste invitate: **Chiara Bersani, Anna Raimondo, Rossella Biscotti** con **Attila Faravelli, Silvia Gribaudo, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo**.

Mare Nostrum, una delle vette del teatro musicale di Kagel, viene interpretata dal controtenore **Kai Wessel** e dal baritono **Miljenko Turk** con la guida del direttore d'orchestra **Arnaud Arbet** alla testa dell'**Ensemble Bernasconi** con **Elena Casoli**, chitarra, e **Yuka Ohta**, percussioni. Alla rappresentazione dell'opera collabora l'artista performativa **Muna Mussie**.

Biglietto 20 euro. ulteriori informazioni via [email](#).



Arthub | FLUXO | 25 e 26 novembre 2021 | Pirelli HangarBicocca, Milano



Arthub
presenta

Fluxo

giovedì 25 novembre e venerdì 26 novembre, ore 20
in Pirelli HangarBicocca, Milano

Un progetto di

Alessandro Sciarroni con **Andrea Anastasio** e con **Chiara Bersani, Rossella Biscotti** con **Attila Favarelli, Silvia Calderoni** e **Ilenia Caleo, Anna Raimondo, Silvia Gribaudo**

a cura di **Davide Quadrio**
da un'idea di **Luciana Galliano**
prodotto da **Arthub**, Shanghai/Hong Kong

Partner di progetto

MAN_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro, Nuoro
Ming Contemporary Art Museum, Shanghai
n+n Corsino – SCENE44, Marseille
Random, Gagliano del Capo (Lecce)

Il progetto è sostenuto dall'Italian Council (9. Edizione 2020) programma di promozione di arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Arthub presenta, **negli spazi di Pirelli HangarBicocca** a Milano, **Flu ζ ko (Fluxo)**, articolato progetto immersivo e crossdisciplinare, vincitore dell'**Italian Council** (9.Edizione 2020). Il progetto affronta temi brucianti nel rapporto fra epoche e culture distanti e produce inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop.

Tema centrale di questo visionario progetto è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità.

Questa dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di *Flu ζ ko*, che vede la compresenza di *reenactment* e reinterpretazioni di alcune **performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua** accanto a una rappresentazione della sarcastica **opera da camera *Mare Nostrum* di Mauricio Kagel**.

Il progetto *Flu ζ ko* nasce da un'idea di **Luciana Galliano** ed è curato da **Davide Quadrio**.

L'opera porta la firma di **Alessandro Sciarroni**, che sceglie di condividere l'autorialità del progetto con diverse figure dalla scena contemporanea italiana e internazionale a partire da una stretta collaborazione con **Andrea Anastasio** al quale affida le scene, i costumi dei musicisti e l'installazione site specific di *Mare Nostrum* ispirata alle acque del mediterraneo che costituisce lo *stage set* che ospiterà l'opera di Kagel e le performance delle artiste invitate: **Chiara Bersani** – *reenactment* di *Water Music (1965) by Shiomi Chieko*; **Anna Raimondo** – *Le forme dei sogni tornano al mare, 2021*, basato su *Water Music by Shiomi Cheiko*; **Rossella Biscotti** con **Attila Faravelli** – *reenactment* di *Takemitsu Toru: Water Music for magnetic tape, Tokyo 1960*; **Silvia Gribaudo** – *reenactment of Water Piece (1964) di Yoko Ono*; **Silvia Calderoni** / **Ilenia Caleo**, *reenactment* di *Covered in Detergent on Stage, Bathing in Water (1964) by Nam June Paik*.

Mare Nostrum, una delle vette del teatro musicale di Kagel, verrà interpretata dal controtenore **Kai Wessel** e dal baritono **Miljenko Turk** con la guida del direttore d'orchestra **Arnaud Arbet** alla testa dell'Ensemble Bernasconi con **Elena Casoli**, chitarra e **Yuka Ohta**, percussioni. Alla rappresentazione dell'opera collaborerà l'artista performativa **Muna Mussie**.

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre, all'interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca in cui sorge la colossale opera *Sette Palazzi Celesti* di Anselm Kiefer, *Flu ζ ko* **sarà proposto dal vivo e nella sua interezza**: si tratta di un momento fondamentale dell'articolato e complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa e Estremo Oriente nella realizzazione di una residenza d'artisti, un workshop, sei performance, un'opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk.

Il progetto si sviluppa infatti tra n+n Corsino – SCENE44 di Marsiglia, dove è iniziata la produzione, la Casa degli Artisti di Milano, dove dal 14 al 21 ottobre il gruppo di lavoro ha approfondito nel corso di una residenza la propria ricerca sui temi dell'opera, la Fondazione Pirelli HangarBicocca e il Ming Contemporary Art Museum di Shanghai, dove sarà realizzata una mostra. Un video dell'opera verrà proiettato nelle sedi di tre partner – n+n Corsino SCENE44, Gasworks & Triangle Network e Random.

L'opera finale entrerà nella collezione permanente del **MAN di Nuoro** in forma di videoinstallazione delle riprese delle performance poste in dialogo con gli elementi di scena prodotti durante il periodo di residenza a Marsiglia.

Flu ζ ko prevede anche la realizzazione di un cofanetto video corredato da immagini di tutte le performances e di testi autoriali di approfondimento.

Le **scene**, che saranno presentate nella performance del 25 e 26 novembre, vere e proprie installazioni, e i **costumi** di cantanti e performer sono stati ideati da **Andrea Anastasio**. La scena di Fluzko è un'estensione del suo lavoro **Eden**, creato in collaborazione con l'azienda **Alcantara**. *Eden* è un anaconda gigante, metafora della nostra società contemporanea che ingurgita qualsiasi cosa incontra. *Eden* rappresenta una sintesi tra prodotto industriale trasformato dall'uso e dall'abuso umano e la bellezza post-organica di un prodotto come Alcantara. Le anfore che saranno utilizzate per l'intervento di Rossella Biscotti provengono dalla collezione del Museo Castromediano di Lecce, anche in continuità con l'operatività nel museo, che sin dalla sua riapertura ha impostato la programmazione attraverso un costante dialogo tra l'antico e il contemporaneo, anche oltre le proprie stesse mura, all'insegna di un serrato rapporto di rilettura di contesti e forme dell'arte.

Spiega il curatore Davide Quadrio: "*Eden*, in Fluzko, diventa un paesaggio sottomarino, fondale disperante fatto di immondizia umana che diviene il Mare Nostrum di Kagel, abisso lucido come la pelle di un pitone che ricopre tutto e che nasconde tutto in apparente e lussureggiante bellezza. *The omnivorous quality of luxury*".

Ho Tzu Nyen dirigerà in presa diretta le riprese di un **film** in cui l'installazione totale di Fluzko viene considerata come una scena aperta teatrale, un unico oggetto scenico complesso, un tempo lungo di happening, rimandi e gesti. Il film non intende documentare ma agire sulle azioni attraverso soluzioni visive che mostreranno l'opera *Mare Nostrum* come elemento di superficie mentre le performances delle artiste brilleranno come se fossero in fondo al mare, con noi umani a guardare dall'alto.

Fluzko

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2021, ore 20

Pirelli HangarBicocca, Via Chiese 2, Milano

Durata complessiva: circa 2 ore

Acquisto biglietti (20 Euro) tramite il circuito di Milano Musica

Verranno applicate le ordinarie regole per la prevenzione del contagio da Covid-19.

segnoonline



Flu7ko | Arthub

A

rthub presenta giovedì 25 novembre e venerdì 26 novembre, dalle ore 20.00 alle ore 22.00, *Flu7ko* (FLUXO), un articolato progetto immersivo e crossdisciplinare, vincitore dell'Italian Council.

Il progetto affronta temi brucianti nel rapporto fra epoche e culture distanti e produce inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop.

Tema centrale di questo visionario progetto è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità.

Questa dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di *Flu7ko*, che vede la compresenza di reenactment e reinterpretazioni di alcune performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera *Mare Nostrum* di Mauricio Kagel. Il progetto *Flu7ko* nasce da un'idea di Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

L'opera porta la firma di **Alessandro Sciarroni**, che sceglie di condividere l'autorialità del progetto con diverse figure dalla scena contemporanea italiana e internazionale a partire da una stretta collaborazione con **Andrea Anastasio** al quale affida le scene, i costumi dei musicisti e l'installazione site specific di *Mare Nostrum* ispirata alle acque del mediterraneo che costituisce lo stage set che ospiterà l'opera di Kagel e le performance delle artiste invitate: **Chiara Bersani** – reenactment di "Water Music" (1965) by Shiomi Chieko; **Anna Raimondo** – Le forme dei sogni tornano al mare, 2021, basato su "Water Music" by Shiomi Cheiko; **Rossella Biscotti** con **Attila Faravelli** – reenactment di "Takemitsu Toru: Water Music for magnetic tape", Tokyo 1960; **Silvia Gribaudo** – reenactment of "Water Piece" (1964) di Yoko Ono; **Silvia Calderoni / Ilenia Caleo**, reenactment di Covered in Detergent on Stage, Bathing in Water (1964) by Nam June Paik.

Mare Nostrum, una delle vette del teatro musicale di Kagel, verrà interpretata dal controttenore Kai Wessel e dal baritono Miljenko Turk con la guida del direttore d'orchestra Arnaud Arbet alla testa dell'Ensemble Bernasconi con Elena Casoli, chitarra e Yuka Ohta, percussioni. Alla rappresentazione dell'opera collaborerà l'artista performativa Muna Mussie.

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre, all'interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca in cui sorge la colossale opera "I Sette Palazzi Celesti" di Anselm Kiefer, *Fluzko* sarà proposto dal vivo e nella sua interezza: si tratta di un momento fondamentale dell'articolato e complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa e Estremo Oriente nella realizzazione di una residenza d'artisti, un workshop, sei performance, un'opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk.

Acquisto biglietti (20 Euro) a questo [link](#)

Arthub presenta Fluzko

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2021, ore 20

Pirelli HangarBicocca Via Chiese 2, Milano

vivimilano**Quando**

dal 25/11/2021

al 26/11/2021

[Guarda le date e gli orari](#)**Prezzo**

20 euro

di Rosella Ghezzi

Il tema dell'acqua nel visionario progetto **Fluxo**, immersivo e pluridisciplinare che affronta temi emergenti dal confronto tra epoche e culture diverse. In un mix di linguaggi, dall'opera lirica contemporanea alla performance, installazione, danza, film e workshop, vengono proposte reinterpretazioni di performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60, legate all'acqua; insieme a una rappresentazione dell'opera da camera *Mare Nostrum* di Mauricio Kagel. In scena dal vivo al **Pirelli HangarBicocca** nello spazio che ospita la grande installazione permanente di Anselm Kiefer.

Acquisto biglietti con il circuito di Milano Musica: <http://www.milanomusica.org>

**Segui Vivimilano sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#)
e taggaci se condividi i nostri articoli!**

Date e orari

dal 25/11/2021 al 26/11/2021

di Giovedì, Venerdì dalle 20:00 alle 22:00

ZERO

GIO 25.11 2021 – VEN 26.11 2021

Milano Musica: Flu7ko

DOVE→ **Pirelli HangarBicocca**
Via Chiese 2, 20126 Milano**QUANDO**giovedì 25 novembre 2021 – venerdì 26 novembre 2021
H 20:00**QUANTO**

€ 20

CONTATTI

Sito web

ORGANIZZATORE

Festival Milano Musica + Arthub



Pirelli HangarBicocca, Festival
Milano Musica 2020 - CAMINANTES

Foto di Hanninen

È uno speciale “incontro con l’acqua” a chiudere la trentesima edizione del Festival Milano Musica con un composito progetto multidisciplinare e collettivo che, ancora una volta, ribadisce tutta la volontà di andare oltre gli steccati e la capacità di fare rete dell’associazione che da anni divulga in città (e oltre) la musica contemporanea. Vincitore dell’Italian Council nel 2020 e prodotto da Arthub (Shangai), **Flu7ko (Fluxo) affronta temi importanti nel rapporto fra epoche e culture distanti e produce inedite contaminazioni tra discipline** e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop.

Nel suo essere indispensabile per la vita ma anche nella sua immensa forza evocativa, l’acqua è il tema centrale di questo progetto che è anche un omaggio al Fluxus – con particolare riferimento a Shiomie Miekko, Ono Yoko, Nam June Paik, artisti giapponesi che presero parte al movimento artistico – accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera “Mare Nostrum” di Mauricio Kagel. L’acqua nel Fluxus è la corrente che scorre; per Kagel è il Mediterraneo, con i suoi protagonisti, coloni e colonizzati: **da una parte, quindi, l’acqua come vita, dall’altra come divario tra mondi diversi.**

Quello che andrà in scena nella due giorni all’interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca in cui sorgono I Sette Palazzi Celesti di Anselm Kiefer sarà il risultato di **un complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa e Estremo Oriente** nella realizzazione di una residenza d’artisti, un workshop, sei performance, un’opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk. L’opera finale farà parte della collezione permanente del MAN di Nuoro e noi già non vediamo l’ora di scoprirla.



“Fluxo”: il progetto vincitore di Italian Council 2020 in Pirelli HangarBicocca a Milano



MILANO \ aise \ - Giovedì 25 e venerdì 26 novembre, Arthub (Shanghai/Hong Kong) presenta, negli spazi di **Pirelli HangarBicocca a Milano**, “**Fluxo**”, articolato progetto immersivo e cross-disciplinare, vincitore dell'**Italian Council** (9.Edizione 2020), programma di promozione di arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. “Fluxo” affronta temi brucianti nel rapporto fra epoche e culture distanti e produce inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop. Tema centrale di questo visionario progetto è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità. Questa dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di Fluxo, che vede la compresenza di reenactment e reinterpretazioni di alcune performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera Mare Nostrum di Mauricio Kagel.



Il progetto Fluxo nasce da un'idea di **Luciana Galliano** ed è curato da **Davide Quadrio**. L'opera porta la firma di **Alessandro Sciarroni**, che sceglie di condividere l'autorialità del progetto con diverse figure dalla scena contemporanea italiana e internazionale a partire da una stretta collaborazione con **Andrea Anastasio**, al quale affida le scene, i costumi dei musicisti e l'installazione site specific di Mare Nostrum ispirata alle acque del mediterraneo che costituisce lo stage set che ospiterà l'opera di Kagel e le performance delle artiste invitate: Chiara Bersani - reenactment di Water Music (1965) by Shiomi Chieko; Anna Raimondo - Le forme dei sogni tornano al mare, 2021, basato su Water Music by Shiomi Cheiko; Rossella Biscotti con Attila Faravelli - reenactment di Takemitsu Toru: Water Music for magnetic tape, Tokyo 1960; Silvia Gribaudo - reenactment of Water Piece (1964) di Yoko Ono; Silvia Calderoni / Ilenia Caleo, reenactment di Covered in Detergent on Stage, Bathing in Water (1964) by Nam June Paik.

Mare Nostrum, una delle vette del teatro musicale di Kagel, verrà interpretata dal controtenore Kai Wessel e dal baritono Miljenko Turk con la guida del direttore d'orchestra Arnaud Arbet alla testa dell'Ensemble Bernasconi con Elena Casoli alla chitarra e Yuka Ohta alle percussioni. Alla rappresentazione dell'opera collaborerà l'artista performativa Muna Mussie.

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre, all'interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca in cui sorge la colossale opera "I Sette Palazzi Celesti" di Anselm Kiefer, "Fluxo" sarà proposto dal vivo e nella sua interezza: si tratta di un momento fondamentale dell'articolato e complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa e Estremo Oriente nella realizzazione di una residenza d'artisti, un workshop, sei performance, un'opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk.

Il progetto si sviluppa infatti tra n+n Corsino – SCENE44 di Marsiglia, dove è iniziata la produzione, la Casa degli Artisti di Milano, dove dal 14 al 21 ottobre il gruppo di lavoro ha approfondito nel corso di una residenza la propria ricerca sui temi dell'opera, la Fondazione Pirelli HangarBicocca e il Ming Contemporary Art Museum di Shanghai, dove sarà realizzata una mostra. Un video dell'opera verrà proiettato nelle sedi di tre partner – n+n Corsino SCENE44, Gasworks & Triangle Network e Ramdom.

L'opera finale entrerà nella collezione permanente del MAN di Nuoro in forma di videoinstallazione delle riprese delle performance poste in dialogo con gli elementi di scena prodotti durante il periodo di residenza a Marsiglia.

"Fluxo" prevede anche la realizzazione di un cofanetto video corredato da immagini di tutte le performance e di testi autoriali di approfondimento.

Le scene, che saranno presentate nella performance del 25 e 26 novembre, vere e proprie installazioni, e i costumi di cantanti e performer sono stati ideati da Andrea Anastasio. La scena di Fluxo è un'estensione del suo lavoro Eden, creato in collaborazione con l'azienda

Alcantara. Eden è un anaconda gigante, metafora della nostra società contemporanea che ingurgita qualsiasi cosa incontra. Eden rappresenta una sintesi tra prodotto industriale trasformato dall'uso e dall'abuso umano e la bellezza post-organica di un prodotto come Alcantara. Le anfore che saranno utilizzate per l'intervento di Rossella Biscotti provengono dalla collezione del Museo Castromediano di Lecce, anche in continuità con l'operatività nel museo, che sin dalla sua riapertura ha impostato la programmazione attraverso un costante dialogo tra l'antico e il contemporaneo, anche oltre le proprie stesse mura, all'insegna di un serrato rapporto di rilettura di contesti e forme dell'arte.

Spiega il curatore Davide Quadrio: "Eden, in Fluxo, diventa un paesaggio sottomarino, fondale disperante fatto di immondizia umana che diviene il Mare Nostrum di Kagel, abisso lucido come la pelle di un pitone che ricopre tutto e che nasconde tutto in apparente e lussureggiante bellezza. The omnivorous quality of luxury".

Ho Tzu Nyen dirigerà in presa diretta le riprese di un film in cui l'installazione totale di Fluxo viene considerata come una scena aperta teatrale, un unico oggetto scenico complesso, un tempo lungo di happening, rimandi e gesti. Il film non intende documentare ma agire sulle azioni attraverso soluzioni visive che mostreranno l'opera Mare Nostrum come elemento di superficie mentre le performances delle artiste brilleranno come se fossero in fondo al mare, con noi umani a guardare dall'alto.

Partner di progetto sono MAN_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro, Ming Contemporary Art Museum di Shanghai, n+n Corsino – SCENE44 di Marsiglia e Ramdom di Gagliano del Capo, Lecce. Flusso si avvale anche di partner culturali quali la Fondazione Pirelli HangarBicocca di Milano, il Gaswork & Triangle Network di Londra, l'Istituto Italiano di Cultura a Shanghai, Milano Musica e Casa degli Artisti di Milano e Polo Biblio-Museale di Lecce – Museo Castromediano. **(aise)**



Flu7ko in Pirelli HangarBicocca a Milano

Arthub presenta, negli spazi di Pirelli HangarBicocca a Milano, Flu7ko (Fluxo), articolato progetto immersivo e crossdisciplinare, vincitore dell'Italian Council (9. Edizione 2020).

Il progetto affronta temi brucianti nel rapporto fra epoche e culture distanti e produce inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni e danza, film e workshop.

L'ACQUA

Tema centrale di questo visionario progetto è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità.

Questa dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di Flu7ko, che vede la compresenza di reenactment e reinterpretazioni di alcune performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera Mare Nostrum di Mauricio Kagel. Il progetto Flu7ko nasce da un'idea di Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio.

L'ARTISTA

L'opera porta la firma di Alessandro Sciarroni, che sceglie di condividere l'autorialità del progetto con diverse figure dalla scena contemporanea italiana e internazionale a partire da una stretta collaborazione con Andrea Anastasio al quale affida le scene, i costumi dei musicisti e l'installazione site specific di Mare Nostrum ispirata alle acque del mediterraneo che costituisce lo stage set che ospiterà l'opera di Kagel e le performance delle artiste invitate: Chiara Bersani - reenactment di Water Music (1965) by Shiomi Chieko; Anna Raimondo - Le forme dei sogni tornano al mare, 2021, basato su Water Music by Shiomi Cheiko; Rossella Biscotti con Attila Faravelli - reenactment di Takemitsu Toru: Water Music for magnetic tape, Tokyo 1960; Silvia Gribaudi - reenactment of Water Piece (1964) di Yoko Ono; Silvia Calderoni / Ilenia Caleo, reenactment di Covered in Detergent on Stage, Bathing in Water (1964) by Nam June Paik.

Mare Nostrum, una delle vette del teatro musicale di Kagel, verrà interpretata dal controtenore Kai Wessel e dal baritono Miljenko Turk con la guida del direttore d'orchestra Arnaud Arbet alla testa dell'Ensemble Bernasconi con Elena Casoli, chitarra e Yuka Ohta, percussioni. Alla rappresentazione dell'opera collaborerà l'artista performativa Muna Mussie.

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre, all'interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca in cui sorge la colossale opera: I Sette Palazzi Celesti di Anselm Kiefer, Flu7Ko sarà proposto dal vivo e nella sua interezza: si tratta di un momento fondamentale dell'articolato e complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa e Estremo Oriente nella realizzazione di una residenza d'artisti, un workshop, sei performance, un'opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk.

IL PROGETTO

Il progetto si sviluppa infatti tra n+n Corsino - SCENE44 di Marsiglia, dove è iniziata la produzione, la Casa degli Artisti di Milano, dove dal 14 al 21 ottobre il gruppo di lavoro ha approfondito nel corso di una residenza la propria ricerca sui temi dell'opera, la Fondazione Pirelli HangarBicocca e il Ming Contemporary Art Museum di Shanghai, dove sarà realizzata una mostra. Un video dell'opera verrà proiettato nelle sedi di tre partner - n+n Corsino SCENE44, Gasworks & Triangle Network e Ramdom.

L'opera finale entrerà nella collezione permanente del MAN di Nuoro in forma di videoinstallazione delle riprese delle performance poste in dialogo con gli elementi di scena prodotti durante il periodo di residenza a Marsiglia. Flu7Ko prevede anche la realizzazione di un cofanetto video corredato da immagini di tutte le performances e di testi autoriali di approfondimento.

Le scene, che saranno presentate nella performance del 25 e 26 novembre, vere e proprie installazioni, e i costumi di cantanti e performer sono stati ideati da Andrea Anastasio. La scena di Flu7Ko è un'estensione del suo lavoro Eden, creato in collaborazione con l'azienda Alcantara. Eden è un anaconda gigante, meta-fora della nostra società contemporanea che ingurgita qualsiasi cosa incontra. Eden rappresenta una sintesi tra prodotto industriale trasformato dall'uso e dall'abuso umano e la bellezza post-organica di un prodotto come Alcantara. Le anfore che saranno utilizzate per l'intervento di Rossella Biscotti provengono dalla collezione del Museo Castromediano di Lecce, anche in continuità con l'operatività nel museo, che sin dalla sua riapertura ha



impostato la programmazione attraverso un costante dialogo tra l'antico e il contemporaneo, anche oltre le proprie stesse mura, all'insegna di un serrato rapporto di rilettura di contesti e forme dell'arte.

Spiega il curatore Davide Quadrio: "Eden, in Fluzko, diventa un paesaggio sottomarino, fondale disperante fatto di immondizia umana che diviene il Mare Nostrum di Kagel, abisso lucido come la pelle di un pitone che ricopre tutto e che nasconde tutto in apparente e lussureggiante bellezza. The omnivorous quality of luxury".

Ho Tzu Nyen dirigerà in presa diretta le riprese di un film in cui l'installazione totale di Fluzko viene considerata come una scena aperta teatrale, un unico oggetto scenico complesso, un tempo lungo di happening, rimandi e gesti. Il film non intende documentare ma agire sulle azioni attraverso soluzioni visive che mostreranno l'opera Mare Nostrum come elemento di superficie mentre le performances delle artiste brilleranno come se fossero in fondo al mare, con noi umani a guardare dall'alto.

INFO

Fluzko

Pirelli HangarBicocca

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2021, ore 20

Acquisto biglietti (20 Euro) a questo link

Durata complessiva: circa 2 ore



Arthub al Pirelli Hangar Bicocca con Flu水o

Il 25 e il 26 novembre al Pirelli HangarBicocca Arthub presenta Flu水o, un progetto a cura di Davide Quadrio da un'idea di Luciana Galliano

Negli spazi di Pirelli HangarBicocca a Milano, **Flu水o** (Fluxo), è un progetto immersivo articolato e crossdisciplinare - di Alessandro Sciarroni con Andrea Anastasio e Chiara Bersani, Rossella Biscotti con Attila Favarelli, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, Anna Raimondo e Silvia Gribaudo -, vincitore dell'Italian Council e che affronta temi brucianti nel rapporto fra epoche e culture distanti, producendo inedite contaminazioni tra discipline e medium diversi: opera lirica contemporanea e performance, installazioni, danza, film e workshop. Il tema centrale è l'acqua, elemento indispensabile alla vita e sostanza di immensa forza poetica che può essere al tempo stesso luogo di morte e di annullamento, cuore di istanze sociali, politiche e antropologiche di stringente attualità. La dualità valoriale si rispecchia nella struttura stessa di Flu水o che vede la compresenza di rievocazioni e reinterpretazioni di alcune performance di artisti dell'Asia Orientale degli anni '60 legate all'acqua accanto a una rappresentazione della sarcastica opera da camera *Mare Nostrum* di Mauricio Kagel.

***Fluzko* al Pirelli HangarBicocca**

Giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2021 all'interno degli spazi di Pirelli HangarBicocca *Fluzko* è proposto dal vivo e nella sua interezza: un momento fondamentale dell'articolato e complesso percorso internazionale del progetto che coinvolge Europa ed Estremo Oriente nella realizzazione di una residenza d'artisti, un workshop, sei performance, un'opera da camera, una mostra, tre screening e quattro talk. L'opera finale entra nella collezione permanente del MAN di Nuoro in forma di videoinstallazione delle riprese delle performance poste in dialogo con gli elementi di scena prodotti durante il periodo di residenza a Marsiglia. Le scene della performance del 25 e 26 novembre sono delle vere e proprie installazioni, e i costumi di cantanti e performer sono stati ideati da **Andrea Anastasio**.



Fluzko è in essere il 25 e il 26 novembre alle ore 20 al Pirelli HangarBicocca di via Chiese 2 a Milano, la durata complessiva della performance è di circa due ore e per l'acquisto dei biglietti d'ingresso a 20 euro clicca [qui](#).

Artribune

Arthub – Fluxo

ARTHUB PRESENTA, NEGLI SPAZI DI PIRELLI HANGARBICOCCA A MILANO, FLUXO (FLUXO), ARTICOLATO PROGETTO IMMERSIVO E CROSSDISCIPLINARE, VINCITORE DELL'ITALIAN COUNCIL (9.EDIZIONE 2020).



INFORMAZIONI

Luogo: [HANGAR BICOCCA](#)

Indirizzo: Via Chiese 2 - Milano - Lombardia

Quando: dal 25/11/2021 - al 26/11/2021

Vernissage: 25/11/2021 ore 20

Curatori: [Davide Quadrio](#)

Generi: performance – happening

Biglietti: Durata complessiva: circa 2 ore Acquisto biglietti (20 Euro) tramite il circuito di Milano

Musica Verranno applicate le ordinarie regole per la prevenzione del contagio da Covid-19.

Uffici stampa: [LARA FACCO P&C](#)



Musica, teatro, installazioni, video. L'evento-concerto che andrà in scena domani e venerdì tra le "torri" di Kiefer chiude con una performance quanto mai attuale (sottotitolo: Incontro con l'Acqua) la rassegna di Milano Musica che nonostante le restrizioni ha avuto un lusinghiero successo

L'acqua, il (Mare) Mediterraneo, il Giappone, New York, Yoko Ono, un compositore tedesco fuggito dall'Argentina, un baritono-colonialista, un controtenore amazzonico, un movimento artistico dell'avanguardia anni Cinquanta-Sessanta, una "tragedia buffa" della musica contemporanea europea anni Settanta. Hanno qualcosa in comune? Nulla a prima vista, tutto in realtà. E possono convivere in uno stesso evento fatto di musica, teatro, installazioni, video e performance? Lo vedremo **giovedì 25 e venerdì 26 novembre** nel giusto finale di **Milano Musica, al Pirelli Hangar Bicocca (ore 20)**, sotto lo sguardo silenzioso e incombente dei *Sette palazzi celesti* di Anselm Kiefer.

Questa riunione di diversità s'intitola *Flu7ko* ed è l'invito a un *"Incontro con l'Acqua"* come elemento primo del mondo e come specchio di mare, il Nostro, in cui si consumano, ieri come oggi, oggi più di ieri, le contraddizioni dell'Europa.

Flu7ko è un progetto multiplo e complesso, probabilmente più difficile da descrivere che da vivere, domani e venerdì, nell'immersione totale di sollecitazioni in cui il pubblico si troverà a muoversi (in piedi, nessuna sedia), fra sette "torri" su cui saranno alloggiati gli strumenti e cinque stazioni in cui si eseguiranno altrettante, diverse performance.

Proviamo ad andare con ordine.

L'acqua è l'elemento che ha forse esercitato le più alte fascinazioni sull'essere umano, come osservatore in meditazione, come artista dell'occhio e dell'orecchio. Allo scorrere fisico dell'acqua e alla simbologia del continuo movimento si è ispirato il movimento **Fluxus**, che dalle radici pensierose dell'antico Giappone ha conquistato una dimensione più internazionale confluendo nell'America dell'arte – visiva, concreta, sonora – più antiaccademica e sperimentale degli anni Cinquanta-Sessanta. **Yoko Ono** è stata artista Fluxus, non prima né più importante artista del gruppo, accanto alla giapponese **Shiomi Mieko**, al coreano **Nam June Paik** e, per un certo periodo, a **Toru Takemitsu**, uno dei più importanti, riflessivi ed estatici compositori giapponesi della seconda metà del Novecento.

Il **Mare Mediterraneo** è lo scenario liquido di **Mare Nostrum**, azione teatrale pensata e messa in musica nel 1973 da Mauricio Kagel, argentino emigrato in Germania: il più eccentrico fra i protagonisti della scena europea – sperimentale o colta, scegliete voi – nella seconda metà del Novecento. Scritto per due voci e sei strumenti (flauto, oboe, violoncello, arpa, chitarra, percussioni), *Mare Nostrum* satireggia il paradossale confronto fra un pensiero coloniale eurocentrico (il baritono) e la vergine visione di un colonizzato amazzonico (il controtenore) che nel luccichio del Mediterraneo scorge tutto quel che di malato a uno straniero non può sfuggire. Ascolto da non temere, quello di Mare Nostrum: a renderlo fluido e godibile, sul profilo atonale della musica di Kagel piovono i colori di molte citazioni mediterranee, da Debussy al Mozart della *Marcia turca*.

In **Fluzko**, progetto che ha vinto l'Italian Council nel 2020, (in fondo) due mondi si guardano, si riconoscono e si congiungono, e ciascuno ha bisogno di interpreti adeguatamente diversi per ricrearli.

Mare Nostrum può contare sull'**Ensemble Bernasconi**, ovvero sulla freschezza e sulla qualità cameristica dei giovani dell'Accademia della Scala guidati **Arnaud Arbet**, direttore che ha grande familiarità con la musica di Kagel e che il pubblico di Milano conosce perché ha contribuito al risultato importante di *Fin de partie* di Kurtág.

Il mondo di Fluxus rivive grazie a un bel grappolo di artiste della danza, del video, della performance – **Chiara Bersani, Rossella Biscotti, Attilia Faravelli, Silvia Calderoni, Ilenia Cale, Anna Raimondi, Silvia Gribaudo** – che reinventano diverse "azioni" dei protagonisti anni Sessanta, appunto Shiomi Mieko, Yoko Ono, Toru Takemitsu, Nam June Paik.

Anche **Fluzko** viene da lontano, inizia a farsi in Cina circa due anni fa, viene prodotto da Arthub di Shanghai/Hong Kong, a cura di **Davide Quadrio**, italiano vissuto per trent'anni in Asia, e nasce da un'idea di **Luciana Galliano**, studiosa esperta di musiche extraeuropee. Progetto realizzativo, regia e parte visiva sono di **Alessandro Sciarroni** e **Andrea Anastasio**. Ho Tzu Nyen girerà un film in cui l'opera di Kagel e le performances saranno come viste tra le acque del mare, e insieme a elementi dell'impianto scenico finale andrà a comporre una videoinstallazione che entrerà nella collezione permanente del **MAN** di Nuoro.

Bilancio finale.

Fluzko è il prodotto più coerente con la *missione* di una rassegna di musica contemporanea come Milano Musica, che con l'ultimo appuntamento tira le somme della sua trentesima stagione. I numeri sono di



soddisfazione e di speranza: **6.000** presenze totali per i concerti a pagamento (nel 2019 erano 10.100), oltre **70.000** euro di incasso (85.500 nel 2019); sette sold out, **74%** come media di occupazione posti, rispetto al 76% del 2019, e i due concerti in Scala (22 settembre e 16 novembre) a confermarsi picchi di afflusso.

Il programma del 2022, trentunesimo Festival, è già delineato, e diversi elementi lo segnalano in scia all'esperimento di *Fluzko* nella riscoperta di nomi, movimenti e "avanguardie" cui Milano Musica nel tempo aveva prestato scarsa attenzione, mantenendo un profilo italo ed eurocentrico a conservazione protetta.

In copertina: Fluzko@Courtesy of Pirelli HangarBicocca e Anselm Kiefer

Alessandro Sciarroni to debut new work in Milan

The Golden Lion awardee directed the opera “Mare Nostrum” by Mauricio Kagel that is set to premiere at the Pirelli HangarBicocca as part of the project Flu7Ko.



In 1962, the Fluxus art movement was officially born, even if it had already been widespread since the late 1950s in the work of a number of intellectuals, including the Lithuanian artist George Maciunas, who invented the name.

This extraordinary international, interdisciplinary community of artists, composers, designers, and poets engaged for over two decades in experimental art performances which emphasized the artistic process over the finished product.

More than sixty years later, in the premises of the Pirelli HangarBicocca in Milan, the Shanghai-based nonprofit platform devoted to contemporary art ArtHub presents *Flu7Ko (Fluxo)*, a complex immersive, cross-disciplinary project, that won the Italian Council award in 2020.

The project explores fascinating issues in the relation between distant epochs and civilizations, resulting in unexpected crossovers throughout many activities and genres, including opera music and performance, installations and dance, video, and workshops.

Water is the core topic of this imaginative project, an essential element for our existence and a resource of tremendous lyrical force but that can also represent death and annihilation, the focal point for important contemporary social, political, and anthropological challenges.

Born from an idea by Luciana Galliano and curated by Davide Quadrio, the framework of *Flu7Ko* reflects this dichotomy of values, with re-enactments and reinterpretations of some performances by 1960s East Asian artists with connections to water coexisting with a staging of Mauricio Kagel's satirical chamber opera *Mare Nostrum*.

Golden Lion winner Alessandro Sciarroni directed the opera and chose to collaborate on the project with a number of contemporary Italian and international artists. Andrea Anastasio envisioned the scenes, the musicians' costumes, and the site-specific installation, inspired by the Mediterranean waters. Chiara Bersani was chosen for the re-enactment of Shiomi Chieko's work *Water Music*, Anna Raimondo for *The shapes of dreams return to the sea*, based on Shiomi Chieko's *Water Music*, Rossella Biscotti and Attila Faravelli will re-enact Takemitsu Toru's 1960 work *Water Music for Magnetic Tape*.

Silvia Gribaudo was chosen for the iconic *Water Piece* by Yoko Ono, and Silvia Calderoni with Ilenia Caleo for the 1964 work *Covered in Detergent on Stage, Bathing in Water* by Nam June Paik.

Countertenor Kai Wessel and baritone Miljenko Turk have been cast for *Mare Nostrum*, with the Ensemble Bernasconi, led by Arnaud Arbet and featuring Elena Casoli at the guitar, and Yuka Ohta at the percussion. Muna Mussie, a performance artist, will also be featured in the show.

Flu7Ko will be performed live and in its entirety on Thursday, November 25, and Friday, November 26, right below Anselm Kiefer's colossal work *The Seven Heavenly Palaces*. A central moment in the life of this multi-faceted international initiative, now landing in Milan. A project that united Europe and the Far East.

vivimilano**Quando**

dal 25/11/2021

[Guarda le date e gli orari](#)**Prezzo**

20 euro

di Daniela Zacconi

Il cartellone di "Milano Musica" 2021 si chiude – **giovedì 25 e venerdì 26 novembre** all'**Hangar Bicocca** – con l'Ensemble "Bernasconi" dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Arnaud Arbet impegnato con "Flu7ko. An Encounter with Water", ispirato a "Mare Nostrum" di Mauricio Kagel, ideato da Luciana Galliano e con la regia del regista e coreografo Alessandro Sciarroni (nella foto). La parte musicale vede solisti il baritono Miljenko Turk e il controttenore Kai Wessel, con Elena Casoli alla chitarra e Yuka Ohta alle percussioni, mentre i performer sono Chiara Bersani, Rossella Biscotti, Silvia Calderoni, Ilenia Caleo, Silvia Gribaudo, Muna Mussie, Anna Raimondo.

Segui Vivimilano sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#) e taggaci se condividi i nostri articoli!

Date e orari

PIRELLI HANGAR BICOCCA

Via Chiese 2

dal 25/11/2021

di Giovedì, Venerdì dalle 20:00 alle 22:00



Novembre 26, 2021

Riflessioni su Flu7Ko all'Hangar Bicocca: cosa insegna l'arte contemporanea al design

written by [Laura Traldi](#)

Mi piace molto quando qualcosa non è circoscrivibile in una definizione condivisa quindi ho molto apprezzato **Flu7Ko all'Hangar Bicocca a Milano**. Che aveva un solo tema (l'acqua) ma era più o meno dieci cose insieme: performance, body art, danza, videoarte, musica sperimentale, operetta, installazione, design, poesia, pittura.

Flu7Ko all'Hangar Bicocca è un progetto indefinibile

Neanche in quanto a ciclo di vita Flu7Ko è un progetto etichettabile.

La genesi? Era opera di più persone (vedi i *credits* sotto). Il luogo e la data di nascita? Oscilla tra l'Asia e l'Europa in un periodo di due anni (ma si ispira a [Fluxus](#), il movimento artistico ma soprattutto di vita, degli anni 60). Il fine vita? Anche se tutti gli elementi che compongono Flu7Ko, tutti insieme, si sono manifestati per la prima volta all'Hangar Bicocca, il progetto diventerà un film del regista Ho Tzu Nyen e una videoinstallazione che entrerà nella collezione permanente del MAN di Nuoro. Vita eterna amen.

“

«Purge the world of bourgeois sickness, intellectual, professional & commercialized culture, PURGE the world of dead art, imitation, artificial art, abstract art, illusionistic art, mathematical art, — PURGE THE WORLD OF 'EUROPANISM'! Promote a revolutionary flood and tide in art»

| dal manifesto di Fluxus di George Maciunas, 1963

”

Un viaggio da godersi abbandonandosi alle onde

A dirla prosaicamente, **Flu7Ko (che è stato messo in scena nel capannone che ospita le 7 Torri di Kiefer)** era un insieme di cover: opere realizzate dagli artisti di Fluxus negli anni 60 e reinterpretate da artisti di oggi. A dirla prosaicamente, Flu7Ko all'Hangar Bicocca era come un palinsesto di Netflix: dove i programmi andavano in onda più o meno contemporaneamente e allo spettatore rimaneva la scelta di cosa vedere, quando, per quanto tempo.



Fluxo, all'Hangar Bicocca, sotto le 7 Torri di Kiefer

A dirla poeticamente, invece, Fluxo all'Hangar Bicocca era un'esperienza totale: un percorso fluttuante e straniante proprio perché non veramente guidato, in cui, per godersi il viaggio, è necessario abbandonare la pretesa di una comprensione razionale e lasciarsi cullare da ciò che accade. Cioè tanto, in sequenza ma anche in sovrapposizione.

Da Nam June Paik a Mauricio Kagel passando per Yoko Ono: reloaded

C'erano suoni registrati su una nave mercantile che trasportava un blocco di marmo nel mezzo del Mediterraneo, riportati su nastro e in digitale e amplificati in anfore antiche (da Water Music di Toru Takemitsu, 1960). C'era una donna che interagiva con l'acqua direttamente sul corpo, generando suoni e dinamiche nello spazio (da Water Piece di Yoko Ono, 1964). C'erano due danzatrici che tracciavano linee di liquidi corrosivi su tele piazzate a terra (da Nam June Paik, Zen for the head, 1964). Water Music di Shiomie Miki è diventata un'installazione in cui gli oggetti parlano di sogni sull'acqua attraverso le parole di uno psicoterapeuta e di una veggente e una performance di suoni generati da colla applicata a un vinile, per riflettere sulla liberazione del fiato e il canto del corpo.

E poi c'era il pezzo "portante", l'interpretazione dell'opera Mare Nostrum di Mauricio Kagel (1973-75), un'opera da camera che ribalta la storia delle colonizzazioni mettendo in scena un nativo dell'Amazzonia dalla doppia voce maschile e femminile che guida una flotta alla conquista del Mediterraneo generando violenza, inquinamento e sopraffazione gettando un'ombra sinistra sui valori che vuole rappresentare (scoperta, liberazione e conversione). La scena al centro di Mare Nostrum è un'estensione di **Eden**, opera collettiva di **Andrea Anastasio** per la mostra Nove Viaggi nel Tempo a Palazzo Reale nel 2018, creata in collaborazione con

Alcantara (che, insieme ad Anastasio, ha realizzato una parte degli elementi scenici di Mare Nostrum). Quello che in Eden era un gigantesco anaconda, metafora della civiltà dei consumi che tutto ingurgita, in Flu7Ko si trasforma (nella parole del curatore Davide Quadrio) in “un paesaggio sottomarino, fondale disperante fatto di mondezze umana che diventa il Mare Nostrum di Kagel, abisso lucido come la pelle di un pitone che tutto ricopre e tutto nasconde in apparenza e lussureggiante bellezza. The omnivorous quality of luxury.”

Cosa ci si porta a casa dopo aver visto Flu7Ko all'Hangar Bicocca

Quello che si porta a casa da Flu7Ko all'Hangar Bicocca è una sensazione di contemporaneità assoluta – il palinsesto collettivo da costruire individualmente, la multi-disciplinarietà totale, le grandi domande sui valori che ci guidano, la co-progettazione globale, la decontestualizzazione dei mezzi espressivi, la sperimentazione musicale. Ma, allo stesso tempo, la constatazione di come certa arte, in questo caso quella di Fluxus, diventi eterna, cioè in grado di allungarsi lungo l'asse temporale e spaziale senza invecchiare, solo quando presta grande attenzione alla sua portata comunicativa: che parte dal personale e diventa universale ma non assolutista, assertiva ma aperta a infinite interpretazioni.

Il parallelo con il design

C'è un interessante **parallelo con il design** e la passione per il vintage e la rivisitazione dei pezzi iconici che ne hanno segnato la storia. Che ha un senso quando comprende intimamente, accoglie e fa rivivere i rivoluzionari valori progettuali da cui sono nati (come ha fatto Flu7Ko all'Hangar Bicocca con Fluxus). Ma che, quando si incolla sulla ripetizione delle forme, diventa un déjà vu trito, inutile e contrario al gesto intellettuale e di vita che li ha generati.

IL GIORNALE DELL'ARTE

Il Flu7Ko del tempo e il potere del sogno

Nella sala dei «Sette Palazzi Celesti» dell'HangarBicocca di Milano un setting a cura di Davide Quadrio da un'idea di Luciana Galliano



Silvia Gribaudo in una sessione di prova di Fluxo Casa degli Artisti, Milano 2021. Foto t-space studio

L'installazione che Anselm Kiefer realizzò nel 2004 per l'apertura di Pirelli HangarBicocca con la sua atmosfera pulviscolare e postapocalittica è ormai diventata iconica del centro espositivo e della stessa città di Milano. Tante volte lo spazio monumentale per cui sono stati pensati «I sette palazzi celesti» ha ospitato concerti e eventi di arte contemporanea, ma «Flu7Ko», il progetto a cura di Davide Quadrio da un'idea di Luciana Galliano, non solo ha animato la scena di nuove visioni, suoni e suggestioni, si potrebbe dire che l'ha irrorata di una linfa vitale inaspettata: l'acqua. È proprio questo elemento il tema portante del progetto vincitore dell'Italian Council (9. Edizione 2020) presentato da Arthub (Shanghai/Hong Kong) il 25 e il 26 novembre.

Entrando nella navata silenziosa dell'ex impianto industriale solo un piccolo bagliore fa da bussola nello spazio, è la prima stazione di una complessa coreografia diretta da Alessandro Sciarroni in cui i protagonisti sono suoni, corpi e luci che poco alla volta animano l'ambiente. I visitatori fluiscono, come la materia liquida a cui è dedicato il progetto, da una «scena» all'altra, senza gerarchia di sorta attratti da correnti sonore e visive impercettibili.

Il tutto inizia con la performance intima e riflessiva di Rosella Biscotti e Attila Faravelli in cui le note di «Water Music» di Takemitsu Toru riverberano all'interno di anfore antiche. Si prosegue poi con Silvia Calderoni e Ilenia Caleo che ripropongono con stile ipnotico e alienante un'azione di Nan June Paik e poi ancora Silvia Gribaudo ripresenta «Water Piece» di Yoko Ono in un calibrato equilibrio tra fatica e leggerezza. Ispirata dalle suggestioni di Shiomì Cheiko, Chiara Bersani con minuzia mette in crisi le possibilità di decodifica del suono di un vecchio disco e Anna Raimondo costella lo spazio di voci e oggetti onirici.

Infine sul fondo della navata il capolavoro del teatro musicale del compositore argentino Mauricio Kagel, «Mare Nostrum» (interpretato dall'Ensemble Giorgio Bernasconi insieme a Kai Wessel, Miljenko Turk con la guida del direttore d'orchestra Arnaud Arbet e la collaborazione dell'artista performativa Muna Mussie) trasporta i visitatori al centro dell'installazione site specific di Andrea Anastasio in cui alcuni oggetti residuali della società dei consumi giacciono abbandonati su un immaginario fondale marino fino a ricoprirsi di pelle di pitone, attraente e pericolosa promessa di una lussureggiante ed effimera bellezza.

«Flu7ko» è un progetto corale, uno sforzo immaginativo collettivo in cui la storia e la cultura dell'Estremo Oriente si intrecciano sapientemente con immaginari mediterranei. È un ingranaggio dal ritmo impeccabile che rimescola insieme performance, scultura e video, musica da camera ed elettronica per restituire al pubblico un'esperienza immersiva in cui riflettere su tematiche di stringente attualità, come la fragilità del corpo, il potere del sogno e la dittatura del tempo.

© Riproduzione riservata

exibart

**FLUXO, il
kolossal
performativo di
Alessandro
Sciarroni
all'HangarBicocca**

28
DICEMBRE 2021

Con il progetto performativo "FLUXO", Alessandro Sciarroni trasforma lo spazio Shed del Pirelli HangarBicocca in un dispositivo scenico colossale e "fluttuante"



Il pubblico sembra muoversi dentro un acquario mastodontico, un contenitore di 3mila metri quadrati per 30 metri di altezza, durante la messa in scena di "FLUXO". **Alessandro Sciarroni**, regista e performer premiato con il Leone d'oro alla Biennale 2019 ([qui la nostra intervista](#)), mette in scena all'interno dello spazio Shed dell'[HangarBicocca](#) un dispositivo scenico colossale, frutto di un progetto artistico dislocato tra l'Europa e l'Asia e che a Milano prende vita nella sua interezza per due sole notti.



Quello che ci troviamo davanti è una sterminata scenografia evocata e non costruita, un oceano che non si mostra nella forma fisica dell'acqua ma nella forma poetica delle performance che la animano. L'acqua, tema centrale dell'intero allestimento, prende vita attraverso sei performance che sono reinterpretazioni di altrettanti lavori concepiti negli anni '60 da artisti che gettarono le basi per quello che poco dopo si sarebbe formalizzato nel movimento Fluxus.



Lo spazio scenico, sul quale incombono impassibili le sette torri celesti di **Anselm Kiefer**, abbraccia e sommerge la platea, ne inonda lo spazio; il pubblico è libero di scegliere le due modalità di visione che gli si presentano, aggirarsi tra i numerosi spazi performativi oppure fermarsi in un solo punto e osservare questa ciclopica performance animarsi e dare vita ad un unico quadro. Un solo elemento è irraggiungibile e sospeso sullo spazio allestito in collaborazione con **Andrea Anastasio**, ed è l'orchestra che esegue l'opera lirica "Mare Nostrum" di **Mauricio Kagel** mentre gli spettatori in basso sono travolti tra le note ed i relitti da un vortice di storie narrate da **Muna Mussie**, che li trascina e li intrappola sott'acqua.



Il pubblico, per tutta la durata, è quasi stordito dall'alternanza di suono, immagine e movimento: all'ingresso, quello che si presenta è uno spazio quasi completamente buio, che fa immediatamente perdere l'orientamento, solo i musicisti **Biscotti e Favarelli** all'opera per il primo segmento dell'allestimento generano suoni da anfore che sembrano appena recuperate da fondali marini ("Water music" di **Toru Takemitsu**). A pochi metri **Chiara Bersani** inizia ad amplificare il suono di un vinile sporco di catrame che gira incessantemente su un giradischi, mentre sul lato opposto dello Shed un'orchestra dà inizio all'opera di **Kagel**.



Sul percorso da un vertice all'altro dell'hangar coni di luce illuminano i segmenti di spazio dove **Calderoni e Caleo** reinterpretano **Nam June Paik** tracciando segni con un liquido corrosivo su dei teli e **Gribaudo** volteggia ossessivamente su una grande superficie di plastica cosparsa d'acqua, dall'opera di **Yoko Ono** "Water piece". A tutto questo si aggiungono racconti di sogni legati all'acqua che provengono dall'installazione "Water music" di **Shiomi Mieko** e l'orchestra diretta da **Arnaud Arbet**, tutto rimbomba all'unisono nell'immenso hangar creando un suono ovattato come per chi sott'acqua cerca di ascoltare i suoni della superficie.



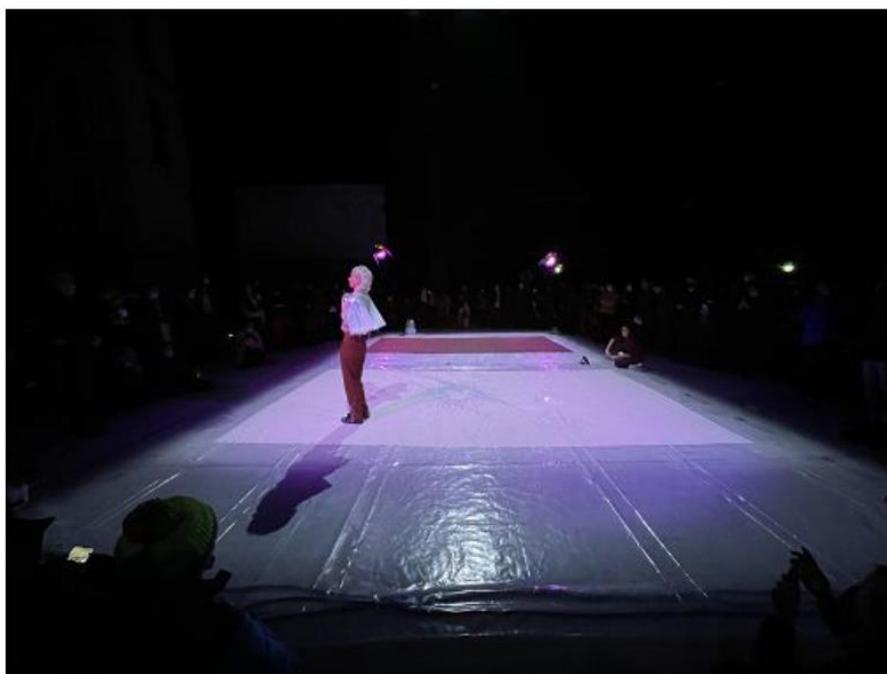


Un grande progetto artistico che spinge sull'accumulazione, risultando poi nella sua complessità un'opera di grande essenzialità e rigore. Un'unica, grande illusione, un mare agitato e in superficie un'orchestra che suona una partitura. Un happening unico che riporta alle migliori performance degli anni '70, ma anche all'idea di opera d'arte totale wagneriana che qui si dimostra attuale e funzionale alla visione complessa e stratificata di Alessandro Sciarroni.

“Fluxo” è un progetto di Alessandro Sciarroni con Andrea Anastasio e con Chiara Bersani, Rossella Biscotti con Attila Favarelli, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, Anna Raimondo, Silvia Gribaudo, a cura di Davide Quadrio, da un'idea di Luciana Galliano, prodotto da Arthub, Shanghai/Hong Kong.

La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi

Il progetto Fluxo come "auspicio" per l'inizio del 2022



Milano, 2 gen. (askanews) – La danza e la lirica contemporanea, alcune storiche performance e uno spazio simbolo dell'arte del nostro presente. A fine 2021 Pirelli HangarBicocca, sotto le straordinarie torri di Anselm Kiefer, ha ospitato per due serate il progetto "Fluxo", che ha unito musica, danza, installazioni e performance in un dispositivo artistico capace di dare la misura della forza dei corpi in movimento come vero e proprio perno della creatività contemporanea.

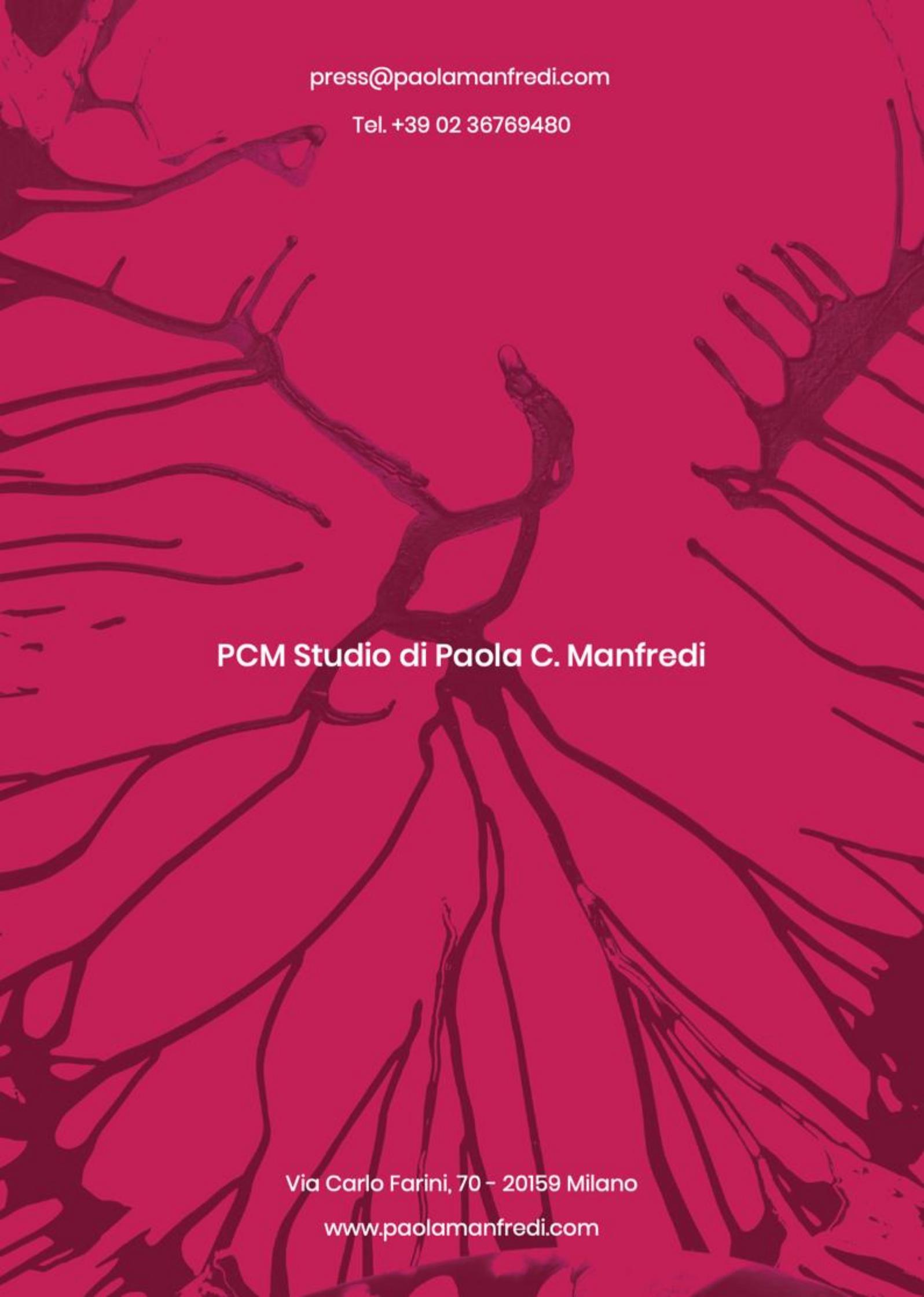
Il progetto, prodotto da Arthub, è nato dal confronto con la musicologa Luciana Galliano ed è curato da Davide Quadrio. "Da lì – ha detto Quadrio ad askaneews – abbiamo avuto una serie di conversazioni sull'idea della radicalità, ossia come intorno agli anni 50 e 60 alcuni artisti abbiano costruito una nuova visione del radicale, del profondo e dell'emozionante. E quello che ci sembrava importante era tornare proprio a quello, non un'idea di performance, ma di partecipazione".



Il progetto tocca temi rilevanti e unisce l'opera lirica contemporanea alla rimessa in scena di performance ispirate all'acqua del Giappone pre Fluxus da parte di sei artiste italiane. E a orchestrare il loro lavoro c'era Alessandro Sciarroni, nome chiave della danza contemporanea nonché Leone d'Oro alla Biennale di Venezia, che ha ragionato anche sul ruolo del pubblico.

“La serata – ci ha detto Sciarroni – è stata orchestrata anche immaginando lo spostamento di chi guardava. Devo dire che è successo esattamente quello che speravo: alcune persone arrivate in fondo all'opera lirica hanno deciso di rimanere, altre hanno deciso di andare a vedere i lavori di Silvia Gribaudi, poi di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, poi quello di Chiara Bersani e di Rossella Biscotti. A un certo punto avevamo immaginato che lo spazio si sarebbe aperto, e in effetti è successo. Ma fino a ora non sapevano se sarebbe successo veramente, ed è accaduto”.

Anche per le dinamiche di relazione e scambio tra artisti e pubblico, tra luoghi ed emozioni, ci sembra che parlare di un progetto come Fluxo a inizio 2022 sia anche un modo per ribadire quanto l'arte abbia un peso e una rilevanza nella nostra vita e come sia uno spazio ricco di quelli elementi che definiscono la nostra identità di esseri sociali.



press@paolamanfredi.com

Tel. +39 02 36769480

PCM Studio di Paola C. Manfredi

Via Carlo Farini, 70 - 20159 Milano

www.paolamanfredi.com